

I LIBRI PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA

Nella liturgia romana

LEZIONARIO

È il Libro liturgico che raccoglie tutta la Parola di Dio annunciata nelle celebrazioni eucaristiche. Come dice il nome stesso [che deriva dal latino "*lectio*", cioè "lettura"], a differenza dell'Evangelario, non contiene solo le letture evangeliche, ma anche i testi tratti dall'Antico Testamento e dai Libri del Nuovo Testamento diversi dai Vangeli. In mancanza dell'Evangelario, lo può sostituire per la proclamazione della lettura tratta dal Vangelo.

È composto da 5 volumi [in 7 tomi):

1. LEZIONARIO DOMENICALE E FESTIVO

Contiene le letture per tutte le domeniche e le feste dell'anno ed è a sua volta suddiviso in tre tomi, uno per ogni ciclo festivo (v. sotto). Per ognuna di queste il Libro riporta tre letture e due brani interlezionali, normalmente in quest'ordine: brano dell'Antico Testamento, salmo responsoriale, brano dalle Lettere di Paolo o di altri Apostoli, acclamazione al Vangelo, brano del Vangelo [vi sono però variazioni, in funzione del tempo liturgico: p.es., nel Tempo di Pasqua, anche la prima lettura è tratta dal NT e, più precisamente dagli Atti degli Apostoli). Le letture evangeliche sono poi distribuite in tre anni (chiamati "cicli" e indicati con le sigle A, B, C): ad ogni ciclo corrisponde la lettura integrale di un Vangelo (per l'anno A: Matteo; per l'anno B: Marco; per l'anno C: Luca).

2. LEZIONARIO FERIALE

Contiene le letture per le Messe dei giorni feriali ed è ulteriormente suddiviso in due tomi, uno per ogni ciclo di letture feriali (v. sotto). Ogni giorno solitamente ha due letture in questo ordine: brano dell'Antico Testamento o dal Nuovo Testamento (escluso il Vangelo), salmo responsoriale, acclamazione al Vangelo, brano del Vangelo. Le prime letture sono distribuite in due anni: nel ciclo I (negli anni dispari) esse sono solitamente tratte dall'Antico Testamento, mentre nel ciclo II (negli anni pari) dal Nuovo Testamento; la lettura del Vangelo è invece identica per ogni anno.

3. LEZIONARIO DEI SANTI

4. LEZIONARIO PER LE MESSE RITUALI

Contiene le letture per funerali, Matrimoni e altre celebrazioni sacramentali; i diversi Rituali contengono a loro volta delle letture per le celebrazioni che regolano: a volte questi testi sono identici a quelli di questo volume del Lezionario, altre volte no.

5. LEZIONARIO PER LE MESSE VOTIVE E CIRCOSTANZE PARTICOLARI

EVANGELIARIO

È il Libro liturgico che contiene tutti e soli i brani di Vangelo da proclamare durante le celebrazioni; i vari testi sono solitamente disposti secondo l'ordine con cui appaiono nei Vangeli, già suddivisi per pericopi da proclamare. Se non viene usato, l'Evangelario viene sostituito dal Lezionario.



MESSALE

È il Libro liturgico che contiene tutti i testi necessari alla celebrazione della Messa, incluse le *rubriche* e ad esclusione delle letture. Contiene anche le cosiddette "Premesse" o "Introduzione al Messale", che spiegano il senso e l'uso del libro e dei diversi riti che compongono la Messa. Ogni Rito liturgico ha un suo proprio Messale: in Occidente, riformati a norma del Concilio Vaticano II, esistono il Messale Romano, quello Ambrosiano e, per quanto molto meno noto, anche il Messale Mozarabico, in uso solo presso la diocesi di Toledo in Spagna.

È attualmente composto di un solo volume, internamente suddiviso in:

1. INTRODUZIONE

Contiene sia la vera e propria Introduzione al Messale (intitolata "Principi e Norme per l'uso del Messale Romano"), sia le "Norme Generali per l'Ordinamento dell'Anno liturgico e del Calendario". Per un'adeguata conduzione del servizio liturgico è importante una buona conoscenza dei "Principi e Norme", in particolare ai Capitoli II [*Struttura, elementi e parti della Messa*] e IV [*Diverse forme di celebrazione della Messa*], insieme alla conoscenza delle indicazioni presenti nel *Rito della Messa* (v. sotto).

2. PROPRIO DEL TEMPO

Questa parte del Messale contiene tutti i formulari per le Messe, sia festive che feriali, che vengono celebrate nei diversi momenti dell'Anno liturgico; ognuno di questi solitamente riporta l'eucologia propria del giorno liturgico e le antifone all'ingresso e alla comunione, insieme ad alcune minimali indicazioni rubricali, specifiche per la celebrazione del giorno (p.es., per indicare quale prefazio utilizzare fra quelli disponibili nel Rito della Messa): si tratta dunque di testi che *sono variabili, in funzione del giorno liturgico*. Essi sono organizzati seguendo la scansione cronologica dell'Anno liturgico, dalla prima domenica di Avvento fino alla Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo.

3. RITO DELLA MESSA CON IL POPOLO

Contiene le *rubriche* e i *testi fissi* (cioè che non variano in funzione del tempo e del giorno liturgico) per la celebrazione della Messa, nella sua forma tipica, cioè quella con la presenza del popolo e con la presidenza di un solo sacerdote: partendo dall'inizio e fino alla benedizione finale, questa parte del Messale descrive tutte le fasi della celebrazione eucaristica, collocando al rispettivo posto tutte le diverse formule (per l'*Atto penitenziale*, il testo del *Gloria*, del *Credo*, ecc., ecc.); in particolare, al suo interno, trovano posto sia la raccolta dei *Prefazi* disponibili nel Messale (almeno in buona parte: occasionalmente, però, vi sono anche testi prefaziali inseriti direttamente nel formulario del Proprio del Tempo o dei Santi), sia la raccolta delle prime quattro *Preghiere eucaristiche* (altre sono riportate nell'Appendice al Messale: v. sotto).

4. PROPRIO DEI SANTI

Questa parte del Messale contiene tutti i formulari propri per le Messe in onore dei Santi, qualunque sia il grado della celebrazione (memoria, facoltativa, memoria obbligatoria, festa...); i formulari sono presentati secondo le date del calendario civile, da gennaio a dicembre. Come nel caso del Proprio del Tempo, anche qui viene riportata l'eucologia propria della celebrazione del Santo del giorno e le antifone all'ingresso e alla comunione, insieme ad alcune minimali indicazioni rubricali, specifiche per la celebrazione del giorno. Una breve nota biografica circa il Santo commemorato completa solitamente il materiale



offerto dal Messale: pur non essendo un testo direttamente liturgico questa *nota* può essere utile per ricordare ai fedeli le ragioni per cui una figura è ritenuta e proposta come esemplare dalla Liturgia. Poiché spesso i formulari proposti non sono completi, ma si limitano ad offrire una o più orazioni, solitamente si fa ricorso ai testi contenuti nella sezione dedicata ai *Comuni* (v. sotto).

5. MESSE COMUNI

Questa parte del Messale contiene dei formulari completi per le celebrazioni di alcune categorie di Santi [martiri, pastori, dottori della Chiesa, vergini], più altri formulari completi per le celebrazioni di altre categorie di Santi non comprese nelle precedenti, per le Messe della B. Vergine Maria e per la Dedicazione della Chiesa.

6. MESSE PER DIVERSE CIRCOSTANZE

Sotto questo titolo il Messale raccoglie quattro gruppi differenti di testi per la Messa: i formulari per le *Messe Rituali* [cioè quelle durante le quali si conferiscono dei sacramenti, o si compie la professione religiosa o la dedicazione di una chiesa o di un altare; oppure in occasione degli anniversari di Matrimonio o di professione religiosa], per le *Messe dei defunti* (sia per le Esequie, sia in altre occasioni di commemorazione), per le *Messe votive* e per le *Messe per varie necessità* (religiose: per le vocazioni o per la remissione dei peccati; sociali: per la pace e la giustizia; civili: all'inizio dell'anno o per la semina).

7. APPENDICE

In questa parte trova posto tutta una serie di testi che, per diverse ragioni, non hanno o non hanno ancora trovato una loro collocazione nelle altre parti del Messale: *altri testi di Preghiera eucaristica* (la Preghiera quadriforme V/a-d e le due della Riconciliazione) e una ampia serie di testi di orazioni, comprendente: *delle Collette alternative per le domeniche e le solennità* (con un testo in sintonia con le letture proclamate nei tre anni del ciclo festivo del Lezionario), *delle orazioni sui doni e dopo la comunione per i giorni feriali* del Tempo di Avvento, Natale e Pasqua, e infine due scelte di *Collette per le ferie del Tempo ordinario e per le Messe del Comune della Vergine Maria*. A tutto ciò si aggiungono anche: il *Rito per l'aspersione domenicale con l'acqua benedetta* alternativo all'Atto penitenziale, dei *Formulari per la preghiera universale*, i *formulari per l'incarico di distribuire l'Eucaristia dato al momento ad un fedele e per l'annuncio della data della Pasqua nel giorno dell'Epifania*; completa il tutto la raccolta delle melodie per l'uso del canto nella Messa da parte del sacerdote presidente.

